



ID Samira: 184293
 Tipo scheda: BDM
 ID Contenitore: MO042
 Località: Iola
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:
 Museo Iola di Montese
 Numero catalogo generale: BR00049
 Definizione oggetto: decorazione militare
 Denominazione: Brasile
 Materia: bronzo argentato
 Tecnica: fusione a stampo

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	BR00049	
LC		LOCALIZZAZIONE	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	MO	
PVCC	Comune	Montese	
PVCL	Località	Iola	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo	
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo Iola di Montese	
LDCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	ex canonica	
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Trebbo, 1	
LDCS	Specifiche	Piano 1°, Sala O, Vetrina 6, ripiano 2.	

LDCM	Denominazione della raccolta	memorie d'Italia
UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	BR49
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	decorazione militare
OGTG	Definizione della categoria generale	abbigliamento e ornamenti del corpo
QNT	Quantità	1
OGA	DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAD	Denominazione	Cruz de Combate de 2a classe
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB	AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD	Denominazione	Brasile
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	periodo seconda guerra mondiale
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	bronzo argentato
MTCT	Tecnica	fusione a stampo
MIS	MISURE	
MISU	Unità	mm
MISA	Altezza	52
MISL	Larghezza	37
MISV	Varie	Misure senza il nastrino.
UT	USO	
UTF	Funzione	decorazione conferita a soldati, indipendentemente dal

		proprio rango, per atti di coraggio collettivi
UTM	Modalità d'uso	Portata alla tasca della giacca o con nastrino al petto.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	La Croce di Combattimento di 2a classe in bronzo argentato con nastrino.
NSC	Notizie storico-critiche	La Croce di Combattimento di 2a classe veniva assegnata per atti di coraggio collettivi. Il grado superiore della decorazione era la Croce di Combattimento di 1a classe, fabbricata in bronzo dorato con stesso nastro, che veniva assegnata per atti di coraggio individuali.
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Note e Osservazioni critiche	<p>La Força Expedicionária Brasileira (Forza di Spedizione Brasiliana), conosciuta con l'acronimo FEB, ha combattuto in Italia a fianco degli Alleati, durante la seconda guerra mondiale. Giunta in Italia tra luglio e ottobre del 1944, forte di 25.334 uomini, era comandata dal generale João Batista Mascarenhas de Moraes e fu inquadrata nel IV corpo d'armata, sotto il comando del generale Willis D. Crittemberger, a sua volta assegnato alla Va Armata, comandata dal generale Mark Clark. La FEB era costituita inizialmente da una divisione di fanteria, a cui si unirono reparti corazzati e unità aeree: la divisione era organizzata secondo la classica struttura ternaria a partire dal 1° Reggimento Sampaio, il 6° Rgt. e l'11° Rgt. Il motto "Il cobra sta fumando", allude a un discorso di Getúlio Vargas nel quale il presidente aveva affermato: "è più facile che un serpente fumi che il Brasile entri in guerra". Invece il Brasile dichiarò guerra alle forze dell'Asse in seguito al ripetuto siluramento di navi brasiliane da parte dei sommergibili tedeschi ed italiani: quindi il "serpente fumò" (a cobra fumou) con destinazione l'Italia. Il logo stilizzato del cobra che fuma pare sia riconducibile a Walt Disney. Durante il rigido inverno tra il 1944 e il 1945, negli Appennini la FEB trovò delle temperature fino a venti gradi sotto lo zero e la neve, che i soldati non avevano mai visto. Le principali battaglie sostenute dalla FEB, nella zona dell'Operazione Encore tra la fine del 1944 e la primavera del 1945, furono la presa di Monte Castello e la conquista del paese di Montese. Il giudizio complessivo dell'operato dei soldati brasiliani in Italia può essere tutto sommato considerato positivo. I sudamericani riuscirono a superare difficoltà che avrebbero costretto anche gli stessi americani a tragiche battute a vuoto e chiaro è il riferimento alla crisi che colpì la FEB dopo la sanguinosa sconfitta di Monte Castello avvenuta nel mese di dicembre. Il Brasile pagò enormemente la sua scelta di partecipare al</p>

conflitto (unico paese sudamericano). Estromesso dalle trattative per i risarcimenti di guerra dovette pagare interamente il prestito di guerra che gli Stati Uniti avevano accordato al Presidente Vargas nel 1942. L'ultima rata dei 361 milioni di dollari giunti in Sudamerica fu pagata il 1° luglio 1954. Il totale dei danni, delle spese, dei prestiti da restituire e degli interessi da pagare sommava a 12 bilioni di cruzeiros (2 milioni di sterline o 2 milioni di marchi, del 1945), e tale perdita non fu mai più pareggiata. Certamente l'amarezza per il torto subito dagli ex-alleati non alimentò tentativi di facili ritorsioni verso i vecchi nemici. Il governo di Rio de Janeiro, che aveva confiscato all'inizio della guerra tutti i beni dei paesi e dei cittadini tedeschi, italiani e giapponesi, superò ogni rancore e restituì tutti i beni sequestrati ai legittimi proprietari. Con questo gesto terminarono tutte le vicende aperte con l'inizio della seconda guerra mondiale ed il Brasile, che aveva vinto la guerra, finì per pagare un conto fin troppo elevato.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome File



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2013
CMPN	Nome	Gandolfi G.